

Rassegna del 10/08/2014

- TIRRENO PISA - Pisa non è un comune riciclone Legambiente: «Non ha aderito» - 1
Salvestroni Daniela
- TIRRENO PISA - CASCINA La giunta insiste su Pedal'Arno e sul ponte con Uliveto Terme 3
- ...
- TIRRENO PISA - Giovanili Pisa1909 grandi investimenti per i nuovi impianti - ... 4

Pisa non è un comune riciclone Legambiente: «Non ha aderito»

Palazzo Gambacorti non ha partecipato all'iniziativa dell'associazione ecologista che premia le comunità che superano il 65% in raccolta differenziata. Eppure San Giuliano e Vecchiano ci sono

► PISA

Ponsacco, S. Giuliano terme, Calcinaia, Santa Croce sull'Arno e Vecchiano entrano nella classifica della ventunesima edizione di "Comuni ricicloni" stilata da Legambiente per premiare le città che si distinguono nella raccolta differenziata dei rifiuti. Sono 1.328 Comuni che rappresentano il 16% dei Comuni italiani per un totale di 7,8 milioni di cittadini pari al 13,7% della popolazione nazionale che oggi ricicla e differenzia i rifiuti. Nella classifica il Comune di Pisa non compare, perché - come fanno sapere da Legambiente - non ha aderito all'iniziativa. "Comuni ricicloni 2014" comprende infatti tutti i Comuni che hanno partecipato al concorso, ma devono anche avere una percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65%. Dal 1994 le adesioni sono aumentate e l'iniziativa di Legambiente è diventata un momento di verifica sulla raccolta differenziata in Italia. La normativa comunitaria e nazionale indica che la valutazione, oltre alla percentuale di raccolta differenziata, deve tenere conto anche della riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, della sicurezza dello smaltimento e dell'efficacia del servizio. Per questo dall'edizione del 2004 di "Comuni ricicloni" è stato introdotto l'indice di buona gestione che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani in tutti i suoi aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento ed efficacia del servizio. La classifica nazionale è dominata da tre Comuni del nord d'Italia: al primo posto c'è Ponte nelle alpi (BL) con l'85% di raccolta differenziata, seguito da Borso del Grappa (TV) e Vattaro (TN). Le classifiche regionali sono suddivise a seconda del numero di abitanti. In Toscana sono stati premiati diciotto "Comuni ricicloni" sopra i 10 mila abitanti: Monsummano terme (PT), Montelupo fiorentino (FI) e Serravalle pistoiese (PT) conquistano i primi tre posti della classifica dei Comuni to-

scani sopra i 10 mila abitanti. Monsummano terme è al 72mo posto della classifica assoluta con l'85% di raccolta differenziata. Per quanto riguarda la provincia di Pisa, al dodicesimo posto troviamo Ponsacco seguita da S. Giuliano terme, Calcinaia e Santa Croce sull'Arno, mentre Vecchiano si colloca in diciottesima posizione. Ponsacco occupa il 633mo posto della classifica assoluta con il 74,41% di raccolta differenziata, mentre S. Giuliano terme è al 768mo con il 74,35%, Calcinaia al 837mo con il 72,17%, Santa Croce sull'Arno al 972mo con il 72,70% e Vecchiano al 1228mo con il 65,33%. I "Comuni ricicloni" toscani sotto i 10 mila abitanti sono nove e la classifica è dominata da Gambassi terme (FI) seguita da Lamporecchio (PT), Capraia e Limite (FI). In questa classifica non compare nessun Comune della Provincia di Pisa. "La prima novità della classifica di quest'anno - dichiara il vice direttore di Legambiente Andrea Poggio - è il lento spostamento al centro sud della distribuzione geografica dei "ricicloni", ancora saldamente insediata nel nord est, con metà dei Comuni virtuosi. La seconda novità è la crescita del Comune di Milano che nel 2013 sfiora il 50% di differenziata. Con oltre un milione di abitanti serviti dal porta a porta, Milano è così la prima in Italia e la seconda in Europa dopo Vienna". Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sono le regioni con la più alta concentrazione di "Comuni ricicloni". Con questa edizione sono stati segnalati anche i Comuni che riducono e riciclano il 90% dei rifiuti: sono trecento quelli che nel corso del 2013 hanno prodotto meno di 75 chilogrammi a testa di rifiuto secco indifferenziato, mentre la produzione media pro capite nazionale si aggira sui 550 chili annui. E non si tratta di piccoli Comuni: Empoli con i suoi 48 mila abitanti è seguita da Castelfranco, Montebelluna e Vittorio Veneto, tutti intorno ai 30 mila abitanti.

Daniela Salvestroni





Un centro per la raccolta differenziata

CASCINA**La giunta insiste su Pedal'Arno e sul ponte con Uliveto Terme****► CASCINA**

Il Comune di Cascina ha approvato in giunta il progetto "Pedal'Arno", l'itinerario ciclopedonale sull'argine dell'Arno con tanto di ponte di collegamento tra Cascina e Uliveto. Un'idea di cui si parla da tempo e a cui l'amministrazione sta tentando di dare una certa concretezza.

Insieme ai Comuni di Vicopisano, Calcinaia e Pontedera e con la collaborazione dell'Università di Pisa (dipartimento di Ingegneria civile) Cascina parteciperà come Comune capofila al bando regionale per ottenere i finanziamenti finalizzati alla realizzazione del sistema integrato di piste ciclabili lungo l'Arno.

Per Cascina il progetto prevede la realizzazione di 18 chilometri di itinerario (dalla Madonna dell'Acqua a Riglione), il ponte ciclopedonale (tra San Frediano e Terme di Uliveto), 7 aree di sosta e 4 aree attrezzate per l'attività fisica.

Il tutto per 3,5 milioni di euro (il costo per i quattro Comuni è di circa 7 milioni). Forse il progetto del ponte è quello più difficile da realizzare ma i sindaci di Cascina e Vicopisano intendono non rinunciare all'idea.



Giovanili Pisa 1909 grandi investimenti per i nuovi impianti

Una vera cittadella dello sport per ospitare degnamente eventi, allenamenti e gare dei nerazzurri del futuro

► FORNACETTE

Il progetto delle nuove giovanili del Pisa è già ampiamente passato dalla carta al reale. La cittadella dello sport di Fornacette accoglierà ogni giorno dell'anno gli allenamenti ed i match in cui saranno impegnate le diverse formazioni giovanili nerazzurre; da qui anche l'attenzione messa dall'organizzazione per rendere il tutto a "portata di genitore e tifoso".

Chi vorrà seguire le squadre sul campo, dovrà accedere all'impianto passando dall'entrata che si affaccia sul parcheggio del supermercato Pam (con possibilità di lasciare le auto in sosta). All'ingresso si allarga una bella zona relax fornita di bar coperto, di una grande sala per accogliere le eventuali iniziative e dello spettacolo più interessante: i terreni di allenamento.

Arrivando all'impianto si notano subito i tre grandi serbatoi per la raccolta dell'acqua (tutta proveniente dal pozzo scavato in loco). Come per le recinzioni esterne anche i serbatoi riprendono i colori sociali nero, azzurro e bianco e riportano la croce pisana ed il logo della società.

«I serbatoi - dice il Responsabile dell'Area sportiva e Presidente della Pisa Academy Asd Simone Di Bella - contengono 45 mila litri di acqua, ma ogni giorno l'impianto ne consumerà circa tre volte tanto».

«Perciò - conferma il segretario generale Giovanni Riccio - abbiamo anche installato dei dispositivi a tempo nelle docce, per ottimizzare l'utilizzo di questo bene».

Date le grandi dimensioni, la cittadella avrà dei costi di gestione ingenti. Da un anno la società Fc Casarosa aveva collo-

cato sulla tribuna una copertura fotovoltaica, capace in questo arco di tempo di accumulare e rimettere in rete ben 12 mila euro di corrente elettrica. «Oltre a questo - sottolinea Di Bella - l'impianto fotovoltaico abbatte le emissioni di Co2 nell'ambiente, assorbendo al contempo buona parte delle spese elettriche correnti».

I cinque campi da gioco in erba sono stati tutti rizollati e saranno completati con porte e reti nuove. In più il campo di gara principale a breve sarà fornito di un nuovo bar e di una piccola segreteria.

Entro la fine del mese la cittadella nerazzurra sarà inaugurata in grande stile, mentre le formazioni Berretti e Allievi nazionali già da mercoledì 6 agosto si sono ritrovate al Comunale di Calcinai per iniziare la preparazione precampionato. La messa in uso dell'impianto in totale richiederà all'incirca 150 mila euro d'investimento da parte di Biancoforno e vista la campagna acquisti di livello approntata della prima squadra, la domanda sorge spontanea: c'è lo zampino di Biancoforno anche nel mercato nerazzurro? «Assolutamente no - dice Di Bella. - Biancoforno è il main sponsor dell'Ac Pisa, ma non ha partecipato direttamente al mercato della prima squadra. Battini è stringente e il presidente passa spesso da qua per vedere come procedono i lavori. Di sicuro Biancoforno è un partner importante del Pisa e per cinque anni continuerà ad esserlo al meglio, sgravando allo stesso tempo la società nerazzurra dei costi che un settore giovanile all'avanguardia ha necessariamente».

Carlo Palotti



Di Bella con il Segretario generale Giovanni Riccio della Pisa Academy



La sala con i trofei





L'ingresso dell'impianto



La nuova tribuna tutta in nerazzurro

➔ CAMPI E ORGANIGRAMMA

Quasi sette ettari targati Biancoforno

Quasi sette ettari di superficie e 20mila metri quadrati di campi da gioco. 120mila litri di acqua consumata ogni giorno e un impianto fotovoltaico in grado di generare 12mila euro di energia per anno. Sei impianti completamente rizollati per far giocare le giovani leve nerazzurre, spogliatoi a norma, sala stampa, segreteria, bar e un'area eventi capace di contenere 370 persone a sedere. Il tutto a costo zero per la presidenza Battini e con un occhio strizzato all'ambiente. Solo

mettendo in fila un po' di numeri si riesce a capire l'enorme sforzo organizzativo ed economico del nuovo Settore giovanile dell'Ac Pisa 1909 marcato Biancoforno e Pisa Academy Asd. **ORGANIGRAMMA.** - Direttore generale Baldi, direttore area sportiva Di Bella, responsabile tecnico Di Rita. Direttore sportivo Aringhieri, scouting Simonetti, direttore tecnico Academy Moreno Orsini. Segreteria Academy Lombardi e Di Riccio, segreteria S.G. Scaramelli e Riccio.